



DECRETO N. 30 del 05/12/2025

Oggetto: Convenzione attuativa del 23.09.2015 stipulata tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e la Sogesid S.p.a. per le attività di "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno" completamento I lotto, CUP J56J14000460001 - **Liquidazione e Pagamento in favore della Sogesid S.p.a. dell'importo a saldo della fattura n. 7 del 27/02/2020, come modificata con nota di credito n. 417 del 06/11/2025.**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto

Visti

- il decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171 e successive modificazioni, che all'articolo 1, comma 1, come modificato dall'articolo 12, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, prevede, tra l'altro, che "Per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012 (...), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è nominato un Commissario straordinario (...), autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni";
- il comma 4, dell'articolo 1 del citato decreto-legge n. 129 del 2012, il quale prevede che al citato Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale;
- il Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto stipulato, in data 26 luglio 2012, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per la coesione territoriale, la regione Puglia, la provincia di Taranto, il comune di Taranto e il Commissario straordinario del porto di Taranto, nel quale sono individuati gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;
- l'articolo 5 del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale prevede che in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) finalizzato, tra l'altro, ad accelerare l'attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale attribuisce al Commissario ulteriori e rilevanti compiti, tra i quali quello di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, allo scopo di garantire, ove possibile, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente;
- Il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'Area di Taranto sottoscritto, il 30 dicembre 2015, tra gli altri, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Puglia, Commissario Straordinario per l'area di Taranto, Commissario Straordinario del Porto di Taranto e i Comuni dell'area di crisi ambientale, il



Contratto istituzionale di sviluppo Taranto, che punta a riqualificare e sviluppare il territorio dei comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 21 marzo 2024, con il quale il Dott. Vito Felice Uricchio è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- l'articolo 1 del suddetto decreto-legge n. 129 del 2012, come in ultimo modificato dall'art. 14, comma 4 bis della legge L. 4 luglio 2024, n. 95, conversione con modificazione del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, il quale prevede che il "Commissario, per lo svolgimento del proprio mandato, può altresì nominare, per il biennio 2024-2025, non più di due subcommissari ai quali delegare attività e funzioni proprie, (...)";
- il decreto n. 2 del 27 ottobre 2024 del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, con il quale l'ing. Annamaria Basile è stata nominata subcommissario del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, sino al 31 dicembre 2024;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 7 febbraio 2025, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che "l'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito al Dott. Vito Felice Uricchio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, è prorogato fino al 31 dicembre 2025";
- il decreto n. 11 del 31 dicembre 2024, con il quale il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto ha disposto che l'incarico di subcommissario del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito all'ing. Annamaria Basile, con Decreto n. 2 del 27 ottobre 2024, è prorogato fino al 31 dicembre 2025;
- il decreto n. 3 del 13 febbraio 2025 con il quale il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto ha nominato i componenti della Struttura di supporto;
- il decreto n. 5 del 13 febbraio 2025, il decreto n. 10 del 07 aprile 2025 ed il decreto n. 24 del 23 ottobre 2025 attraverso i quali la Struttura di supporto al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto è stata integrata;
- il decreto commissariale n. 19 del 26 giugno 2025 di approvazione e adozione dell'Atto di organizzazione della Struttura di supporto al Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'Area di Taranto – articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, e successive modificazioni e articolo 4 del DPCM 28 febbraio 2024;

Visti, altresì,

- il Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto (PdI 2012) stipulato, il 26 luglio 2012, tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministro per la coesione territoriale, la Regione Puglia, la Provincia e il Comune di Taranto, il Commissario straordinario del porto di Taranto, nel quale, tra l'altro, sono stati programmati gli interventi di bonifica e riqualificazione del SIN Taranto, tra i quali l'intervento di "Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente dei sedimenti contaminati da PCB nel Mar Piccolo", poi confluito nel CIS Taranto;
- la Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 con la quale sono stati destinati € 21.000.000,00 del fondo di sviluppo e coesione 2007/2013 di competenza della Regione Puglia all'esecuzione degli "Interventi di MISE per la rimozione dei sedimenti contaminati da PCB nel I seno del Mar Piccolo in corrispondenza delle aree di mitilicoltura.



Considerato che:

- l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 1 del 2015, così come convertito con modificazioni dalla Legge n. 20 del 4 marzo 2015, prevede che il Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto è incaricato di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, allo scopo di garantire, ove possibile, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio tarantino;
- il Commissario pro tempore ha individuato, tra le varie misure da attuare, l'intervento di rimozione dei materiali di natura antropica presenti sui fondali marini, quale attività prodromica e preliminare all'intervento di bonifica dei sedimenti del Mar Piccolo - I Seno da finanziare con le risorse di cui alla citata Delibera CIPE 87/2012;
- con la Convenzione Quadro, stipulata in data 08 aprile 2015 tra il Commissario straordinario pro tempore per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e la Sogesid S.p.a. (di seguito Sogesid o Società), il Commissario straordinario pro tempore ha inteso avvalersi della Società ai fini dell'affidamento di prestazioni attinenti a "supporto e assistenza specialistica e servizi tecnici ingegneristici", necessari per l'attuazione degli interventi di cui al D.L. 129/12 e al D.L. 1/2015, anche con riferimento allo svolgimento del ruolo di Responsabile Unico del Procedimento;
- con la "Convenzione Attuativa" alla suddetta Convenzione Quadro, inerente la "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno" ed il relativo allegato "Programma Operativo di Dettaglio delle attività" (POD), entrambi sottoscritti il 23 settembre 2015, il Commissario straordinario pro tempore affida e assegna alla Sogesid attività e funzioni, alle condizioni specificate nell'articolo 1 del POD ed, in particolare, la funzione di Soggetto Attuatore/Stazione Appaltante, compreso il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione dell'intervento di rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del I Seno del Mar Piccolo.

Preso atto che, dalla documentazione agli atti del Commissario pro tempore risulta che, in relazione alla suddetta Convenzione inerente la "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno":

- con determina prot. C-04200 del 01/12/2015 il Presidente e Amministratore Delegato di Sogesid ha nominato, in sostituzione del direttore bonifiche ing. Enrico Brugiotti, l'ing. Giuseppe Alfano quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 comma 9 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per la procedura di seguito indicata;
- con determina prot. C-02974 del 08/09/2016, il Presidente e Amministratore Delegato di Sogesid ha determinato di procedere all'affidamento dei servizi relativi alla rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo- I Seno, ai sensi dell'art. 35, 60 e 95, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per un importo di spesa complessivo stimato in € 764.632,69, oltre IVA;
- con bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. il 18/10/2016, è stata bandita una procedura di gara aperta, ex art. 60 D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi relativi alle "attività di rimozione di materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - Seno I" (CIG 679573953A - CUP J56J14000460001), con durata delle lavorazioni pari a 6 mesi ed importo totale posto a base di gara pari ad € 764.632,69, oltre IVA, di cui:
 - a) € 708.282,14, oltre IVA, per lavori e servizi;
 - b) € 56.350,55, oltre IVA, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- con provvedimento prot. C-00400 del 03/02/2017 la Sogesid ha proceduto, tenuto conto del ribasso del 7,463% offerto sull'importo a base di gara, all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in favore del concorrente ATI Serveco S.r.l. – CE.SUB S.r.l., per un importo di € 711.771,54, oltre IVA, ed all'approvazione del quadro economico rimodulato post gara;



- in data 05/04/2017 è stato sottoscritto il contratto (redatto sottoforma di lettera d'incarico) con l'ATI aggiudicataria Serveco S.r.l. – CE.SUB S.r.l.;
- in data 07/04/2017 è stato sottoscritto il “verbale di avvio di esecuzione del contratto” tra la Sogesid e l'ATI aggiudicataria Serveco S.r.l. – CE.SUB S.r.l.;
- con decreto n. 146 del 07/05/2018 il Commissario Straordinario pro tempore, per le motivazioni ivi riportate, ha approvato (preso atto) il Quadro Economico rimodulato, in funzione di una perizia di variante, ex art. 106, comma 1, lettera c) del D.lgs. 50/ 2016, per un importo complessivo del quadro economico pari a € 1.718.942,36 e di impegnare, in favore della Sogesid, il medesimo importo, pari a € 1.718.942,36, per l'attuazione dell'attività di rimozione del materiale ingombrante di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo;
- con prot. C-02934 del 12/09/2018, il Direttore esecutivo del contratto, incaricato dalla Sogesid, ha certificato l'ultimazione dei servizi e lavori dell'intervento;
- con prot. C-03821 del 27/11/2028, il Verificatore, incaricato dalla Sogesid, ha emesso il certificato di verifica di conformità dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

Rilevato che con decreto n. 366 del 17/12/2018 del Commissario straordinario pro tempore è stato liquidato e pagato, a saldo delle fatture elettroniche emesse in modalità elettronica dalla Sogesid, n. 101 del 10/07/2018 (acquisita al prot. CS n. 2237 del 13/07/2018), n. 102 del 10/07/2018 (acquisita al prot. CS n. 2238 del 13/07/2018) e n. 103 del 10/07/2018 (acquisita al prot. CS n. 2239 del 13/07/2018), l'importo complessivo di € 1.327.562,63, di cui € 1.088.166,09, quale imponibile, in favore della Sogesid ed € 239.396,54 per IVA tutta al 22%, in regime di scissione dei pagamenti (split payment), in favore dell'Erario.

Considerato che dal suddetto decreto n. 366 del 17/12/2018 del Commissario straordinario pro tempore si evince che il Commissario pro tempore ha liquidato e pagato gli importi di seguito specificati per le seguenti macro voci di spesa, desunte dal dettaglio delle suddette fatture, dalle previsioni del POD e dai corrispettivi, comprese loro modificazioni in corso di attuazione dell'attività di rimozione del materiale ingombrante di natura antropica dai fondali del I Seno del Mar Piccolo:

- attività Sogesid il cui corrispettivo è calcolato a “vacazione”: € 270.907,49, comprensivo di IVA, di cui € 222.055,32, quale imponibile, ed € 48.852,17, quale IVA al 22%;
- attività Sogesid il cui corrispettivo è calcolato a “parcella”: € 97.070,79, comprensivo di IVA, di cui € 79.566,22, quale imponibile, ed € 17.504,57, quale IVA al 22%;
- servizi affidati all'“esterno” (1, 2 e 3 Stato di avanzamento del servizio CIG 679573953A): € 959.584,35, comprensivo di IVA, di cui € 786.544,55, quale imponibile, ed € 173.039,80, quale IVA al 22%.

Considerato che

- con la nota del 26/02/2020 prot. n.U-00726, la Sogesid ha comunicato, al Commissario Straordinario pro tempore, che nelle fatture n. 102 e n. 103 del 2018, liquidate e pagate con il richiamato decreto commissariale 366/2018, sono stati riportati correttamente gli imponibili, ma gli stessi sono stati erroneamente assoggettati tutti all'aliquota IVA del 22%, per un importo complessivo IVA pari a € 239.396,54, mentre parte di essi era da assoggettare all'aliquota del 10%, per un importo complessivo IVA pari a € 145.011,19;
- in ragione di quanto esposto, la Sogesid ha provveduto ad emettere la nota di credito n. 8 del 27/02/2020, quale nota di variazione in diminuzione delle fatture n. 102 e n. 103 del 2018, a rettifica dell'IVA, pari ad € 94.385,35.

Preso atto che il maggior importo IVA versato con il citato decreto 366/2018, pari ad € 94.385,35, come indicato nel decreto n. 92 del 06/05/2020 del Commissario Straordinario pro tempore, è stato successivamente recuperato, mediante il meccanismo di compensazione sui successivi importi IVA dovuti, in regime di scissione dei pagamenti (split payment), all'Erario.

Vista la nota Sogesid del 01/08/2025, acquisita al prot. COMMTA-0000347-A del medesimo giorno, con la quale la Sogesid ha chiesto al Commissario straordinario, tra l'altro, il pagamento della fattura n. 7 del



27/02/2020, di importo complessivo di € 463.575,59 (IVA inclusa), a saldo delle attività riguardanti l'intervento di "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno", giusta Convenzione Attuativa del 23 settembre 2015.

Vista la nota Sogesid prot. U-0005001 del 31/10/2025, inviata a mezzo pec in pari data, acquisita al prot. COMMTA-0000521-A-03/11/2025, con la quale la Società ha trasmesso:

- Atto di omologazione della spesa riguardante l'intervento di "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno (I Lotto)", giusta Convenzione Attuativa del 23 settembre 2015, sottoscritto dal RUP e dall'Amministratore delegato della Sogesid, dal quale si evince che il costo complessivo omologato dell'operazione è pari a € 1.696.752,85, di cui € 1.503.671,32 imponibile e IVA pari € 193.081,50;
- Attestazione di conformità alle copie originali conservate agli atti della Società della documentazione, fornita in data 31/10/2025 dalla Sogesid mediante spazio su piattaforma informatica (Google Drive) messa a disposizione dal Commissario straordinario, sottoscritta dall'ing. Giuseppe Alfano in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, e Responsabile del procedimento delle attività affidate alla Sogesid, giusta Convenzione Attuativa del 23 settembre 2015;
- la documentazione amministrativa-contabile fornita mediante il suddetto spazio su piattaforma informatica (Google Drive).

Considerato che il gruppo istruttore individuato dal Commissario Straordinario - composto dalla dott.ssa Laura Di Giovanni e dalla dott.ssa Emanuela Fiucci, appartenenti alla Struttura di supporto, hanno eseguito l'istruttoria amministrativa-contabile della documentazione di spesa fornita dalla Società mediante il suddetto spazio su piattaforma informatica (Google Drive), compreso l'atto di omologazione della spesa complessiva dell'operazione, con riguardo alle condizioni di ammissibilità della spesa, dei relativi giustificativi di spesa, del credito residuo in favore della Sogesid, tenendo conto di quanto già liquidato con decreto n. 366 del 17/12/2018 del Commissario straordinario pro tempore.

Rilevato che, medio tempore, in fase di verifica istruttoria preliminare, il gruppo istruttore ha rilevato la non ammissibilità della spesa relativa alla voce "B8), rubricata "Spese per pubblicazione dei bandi, degli avvisi e degli estratti di gara su GURI e GUCE"", pari ad € 1.562,12, comprensiva di IVA, di cui imponibile pari a € 1.280,43 e IVA al 22% pari a € 281,69, del Quadro economico finale approvato dalla Sogesid ed inviato a mezzo pec, con prot. U-00654- 15/02/2019, al Commissario straordinario pro tempore, pertanto da non computare nel credito finale in favore della Sogesid.

Considerato che la Sogesid, recependo l'osservazione del gruppo istruttorio, ha proceduto ad escludere, come indicato nel suddetto Atto di omologazione della spesa, trasmesso con prot. U-0005001 del 31/10/2025, la suddetta voce di spesa non ammissibile, pari complessivamente a € 1.562,12, dal credito residuo ancora dovuto alla Società per l'attuazione delle attività riguardanti l'intervento di "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno", giusta Convenzione Attuativa del 23 settembre 2015, e rinveniente dalla differenza tra il costo complessivo dell'operazione da quadro economico finale, pari a € 1.696.752,85, di cui 1.503.671,32 imponibile e IVA pari € 193.081,5, e l'importo già liquidato e pagato alla Sogesid, giusta decreto 366/2018 e decreto 92/2020 del Commissario straordinario pro tempore, pari a € 1.088.166,09, oltre iva pari a € 145.011,19.

Vista la nota di credito n. 417 del 06/11/2025, emessa in formato elettronico dalla Sogesid, a storno parziale della fattura n. 7 del 27/02/2020, per un importo complessivo pari a € 1.562,12, di cui imponibile € 1.280,43 e IVA pari a € 281,69, relativo alla spesa non ammissibile della voce "B.8" del Quadro Economico finale "Spese per pubblicazione di bandi, degli avvisi e degli estratti di gara da GURI".

Vista la nota Sogesid U-0005102 06/11/2025, inviata a mezzo pec, acquisita al prot. COMMTA-0000532-A-07/11/202 che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, conferma il conto corrente riportato in calce alla fattura n. 7 del 27/02/2020.



Dato atto che, presso la Tesoreria dello Stato di Taranto è aperta, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 129/2012, apposita contabilità speciale n. 5752, nome conto "COM STRA TARANTO DL N 129-12", intestata al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.

Per quanto sopra premesso e considerato, ritenuto necessario procedere al riconoscimento del credito residuo spettante alla Società per le attività ad essa affidate giusta Convenzione Attuativa del 23 settembre 2015 "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno" - CUP J56J14000460001, procedendo alla liquidazione e pagamento a saldo, secondo le indicazioni riportate nella sezione adempimenti contabili, della fattura n. 7 del 27/02/2020, come rimodulata con la nota di credito n. 417 del 06/11/2025, per un importo complessivo pari a € 462.013,47, giusta impegno contabile assunto con decreto n. 146 del 07/05/2018 del Commissario Straordinario pro tempore, a valere sui fondi della CIPE 87/2012, già versati ed incassati nella suddetta contabilità speciale n. 5752, di cui:

- € 414.224,81, importo imponibile a favore della Sogesid SPA,
- € 47.788,66, importo IVA (in parte al 10% e in parte al 22%) a favore dell'Erario (split payment).

Sezione adempimenti contabili

- contabilità speciale: n. 5752/434
- esercizio finanziario 2025
- impegno assunto con Decreto del Commissario Straordinario pro tempore n. 146 del 07/05/2018
- importo complessivo da liquidare e pagare: € 462.013,47, di cui
 1. importo imponibile complessivo da liquidare e pagare: € 414.224,81
 - creditore: Sogesid Spa, Via Nomentana, 41 - 00161 Roma
 - C. F. 04681091007
 - modalità di pagamento: bonifico bancario SEPA sul conto corrente di cui alla nota Sogesid U-0005102 06/11/2025.
 - sogesid@pec.sogesid.it
 - causale: Saldo Fatture. 7-2020 e Nota credito. 417-2025 - CIPE 87-2012 - Marine litter I Seno.
 2. importo complessivo IVA (split payment) da liquidare e pagare: € 47.788,66
 - creditore: Erario
 - modalità di pagamento: F24EP
- si attesta che le somme di cui al presente provvedimento, di importo complessivo pari a € 462.013,47, trovano copertura finanziaria nella contabilità speciale n. 5752, sulle somme già incassate relative al FSC 2007/2013 della Regione Puglia della delibera CIPE 87/2012;
- si attesta che l'importo pari a € 414.224,81 corrisponde ad obbligazione giuridica vincolante assunta con decreto del Commissario straordinario pro tempore 366/2018, avente debitore certo nella Sogesid S.p.A. (Azionista Unico - Ministero dell'Economia e delle Finanze, società in house del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, incaricata dal Commissario straordinario pro tempore, giusta Convenzione Attuativa del 23 settembre 2015, per le attività relative all'attuazione dell'intervento di "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno" - CUP J56J14000460001, e risulta esigibile nell'esercizio finanziario corrente 2025;
- è stato acquisito, ai sensi dell'art 16 bis, comma 10, della Legge 28 gennaio 2009, n.2, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in corso di validità, della Sogesid S.p.A. che risulta regolare, giusta protocollo INPS_48551865, che risulta regolare con validità sino 30/03/2026;
- è stata effettuata la verifica di cui all'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, Identificativo Univoco Richiesta n. 202500005180758 da cui risulta "soggetto non inadempiente";
- non ricorre la fattispecie di cui al D. Lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, trattandosi di trasferimento fondi ad una società pubblica in house del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;



- si attesta che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DECRETA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di liquidare e pagare, sulla base delle indicazioni riportate nella sezione adempimenti contabili, la somma complessiva di € 462.013,47, giusta impegno assunto con decreto n. 146/2018 del Commissario Straordinario pro tempore, a valere sui fondi della delibera CIPE 87/2012, già versati ed incassati nella contabilità speciale n. 5752, aperta, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 129/2012, presso la Tesoreria dello Stato di Taranto, per l'attuazione delle attività di "Rimozione dei materiali di natura antropica presenti sul fondale del Mar Piccolo - I Seno" - CUP J56J14000460001, affidate alla Sogesid S.p.a., giusta Convenzione attuativa del 23 settembre 2015 stipulata tra il Commissario Straordinario pro tempore e la Sogesid, a saldo della fattura n. 7 del 27/02/2020, come rimodulata con la nota di credito n. 417 del 06/11/2025, di cui:
 - € 414.224,81, importo imponibile in favore della Sogesid S.p.a.,
 - € 47.788,66, importo IVA (in parte al 10% e in parte al 22%) in favore dell'Erario (split payment);
- di notificare, a mezzo pec, il presente decreto alla Sogesid S.p.a., all'indirizzo sogesid@pec.sogesid.it.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 pagine progressivamente numerate:

- è adottato in un unico originale;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- ai fini della pubblicità legale, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- sarà pubblicato sul sito istituzionale del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.

Il Subcommissario
Ing. Annamaria Basile

il Commissario Straordinario
Dott. Vito Felice Uricchio